

VareseNews

Sale la tensione tra gli addetti alle pulizie nelle scuole

Pubblicato: Mercoledì 29 Maggio 2013

Le lavoratrici addette al servizio di pulizia negli istituti scolastici della provincia di Varese sono di nuovo sul piede di guerra. Al centro sono sempre i **licenziamenti annunciati dalle imprese che hanno in appalto il servizio, e i ritardi dei pagamenti degli stipendi e del dovuto** (TFR arretrato) da parte dell'INPS che ha promesso di ammettere i pagamenti entro fine maggio.

Nonostante l'accordo firmato il 20 maggio scorso in occasione dell'occupazione simbolica della Provincia con il quale l'Azienda (Nord Servizi Srl) si impegnava a pagare la mensilità di aprile entro il 20 maggio, a oggi, denunciano i sindacati Cub: «**Non è pervenuto nessun pagamento**».

L'appalto scade il 30 giugno. **A livello nazionale interessa 22 mila lavoratrici e lavoratori, in Lombardia più di 200, in provincia di Varese circa 90:** « In un Paese – si legge nella nota dei sindacati – nel quale chi lavora per un misero salario e che, con dignitosa responsabilità, non interrompe il servizio poiché ricadrebbe sugli studenti e l'intera cittadinanza, vede non rispettati neanche gli impegni presi davanti la più alta carica Istituzionale del territorio e soprattutto constata l'assenza totale di una qualche sensibilità da parte delle forze politiche al dramma delle famiglie a cui viene negato il salario e il posto di lavoro senza che nessuno paghi per questi “crimini sociali” non rimane altra scelta che **inasprire la lotta**. Nei prossimi giorni ci sarà un 'assemblea delle lavoratrici dove si decideranno le forme di lotta più appropriate, richiamando la più ampia solidarietà delle lavoratrici e dei lavoratori del territorio, gli unici che possono capirne le ragioni. E non ci vengano a dire che bisogna rispettare qualcosa o qualcuno. In primis si rispettino le leggi, gli accordi e soprattutto i lavoratori».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it